

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 900 presentata da Sarno, inerente a "Mancata pubblicazione del bando per i Comuni per il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 900.
La parola al Consigliere Sarno per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

SARNO Diego

Grazie, Presidente.

L'interrogazione, Presidente e Assessore, è volta proprio a chiedere conto della mancata pubblicazione del bando per intervenire sui beni confiscati, bando rivolto ai Comuni. Nella premessa, cito solo la situazione piemontese.

La Regione Piemonte è la penultima Regione per il riutilizzo di beni confiscati in Italia. Noi oggi abbiamo circa 895 particelle, che corrispondono a 300 complessi immobiliari, di cui solo sessantotto riutilizzati, ventisette destinati, ma non utilizzati e ben 227 non destinati. Questi sono i dati che l'Agenzia Nazionale per il riutilizzo dei beni confiscati ci comunica.

Da quando, Assessore, c'è la vostra maggioranza, negli ultimi tre anni il bando non è mai stato pubblicato. Nell'ultimo bilancio di previsione l'Assessore Tronzano aveva assicurato, anche di fronte a un emendamento ritirato dal Consigliere Rossi, che i 150 mila euro dell'anno 2020 sarebbero stati spostati per il 2021, arrivando alla cifra di 300 mila euro.

A oggi non sappiamo, quindi chiedo conferma, se i 300 mila euro sono all'interno del bilancio e - seconda cosa - arrivando a fine dicembre la possibilità di non mandare in avanzo questi fondi, se c'è la volontà, da parte dell'Amministrazione regionale, finalmente, dopo tre anni, di pubblicare questo bando.

Perché questo bando, Assessore, è importante? Perché, ad esempio, com'è successo per l'ultimo caso in tempi cronologici, la Sindaca del Comune di Cuorgnè, non potendo contare su questo bando e su questi finanziamenti, ha dichiarato che, non avendo le risorse adeguate per riportare in luce un bene confiscato, tra l'altro, a un importante boss 'ndranghetista (Iaria), non avrebbe accettato la proposta dell'Agenzia e del Prefetto di portare dentro al patrimonio comunale la villa del boss Iaria.

Assessore, lei capisce che questo è grave. È grave perché quegli spazi e quei beni non sono solo un elemento simbolico - lo Stato sequestra e ha una funzione se restituisce alla collettività - ma questa restituzione produce anche economia, assicura lavoro e attività sociali sul territorio. Avete l'obbligo di pubblicare il bando, sperando che quel bando abbia le risorse, come promesso dall'Assessore Tronzano, di quota 300 mila euro.

Noi chiediamo con questa interrogazione se c'è la volontà politica, da un lato e, dall'altro, anche la volontà da un punto di vista di accompagnamento degli Uffici, perché basta davvero cambiare, dall'ultimo anno pubblicato, cioè tre anni e mezzo fa, la data e il quantum

economico. Questo bando è rivolto ai Comuni che presentano i progetti e che li utilizzano per riattivare nuovamente quegli spazi e quei beni così importanti.

Questa è l'interrogazione, sperando in una risposta positiva e che al massimo entro il 31 dicembre ci sia la pubblicazione.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Diego Sarno per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie Presidente; grazie, Consigliere.

Come avrete intuito, rispondo all'interrogazione in nome e per conto dell'Assessore Marrone.

In merito a quanto richiesto dal Consigliere Sarno e condividendone l'auspicio, non solo condividendolo in senso astratto ma anche elencando le attività che si stanno compiendo, la Giunta regionale intende confermare l'impegno della Regione stessa nella promozione degli interventi nei settori dell'educazione alla legalità, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata, della formazione professionale e delle iniziative di sostegno alle vittime della criminalità, nonché di sensibilizzazione della società civile come previsto dalla legge regionale 18 giugno 2007.

Al fine di disporre di risorse sufficienti a finanziare efficacemente le attività volte al recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata, è stata richiesta, nell'ambito del DDL di variazione di bilancio attualmente in esame in Commissione, una variazione di bilancio che trasferisca le risorse riferite all'annualità 2021, pari a 300 mila euro, sull'annualità 2022 in aggiunta a quelle già stanziare per l'anno 2022, pari a 150 mila euro, consentendo così di non perdere le risorse e di finanziare dei progetti di recupero più consistenti.

Conseguentemente, è intenzione della Giunta regionale predisporre entro il 31 dicembre 2021 una deliberazione che preveda l'emanazione di appositi bandi per l'utilizzo delle risorse sopraccitate a favore delle amministrazioni comunali destinatarie dei beni suddetti.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.56 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 16.06)

